

1. **CATALOGAZIONE:**

* **Titolo dell’opera:** “Cretto G1”
* **Autore:** Alberto Burri
* **Datazione/Periodo storico:** 1975
* **Tecniche e Materiali (o Supporti):** caolino, bianco di zinco, vinavil, il tutto spalmato su un pannello di ***cellotex*** (materiale industriale composto di trucioli di segatura e colla pressati a caldo).
* **Dimensioni:** formato quasi quadrato
* **Collocazione attuale:** Roma, Galleria Nazionale d’Arte Moderna

1. **DESCRIZIONE OGGETTIVA ovvero ICONOGRAFICA:**

Burri sperimenta un miscuglio di caolino, bianco di zinco, vinavil, il tutto spalmato su un pannello di cellotex (materiale industriale composto di trucioli di segatura e colla pressati a caldo). Ne deriva una superficie irregolarmente e casualmente crettata, a seconda dello spessore del materiale e dei tempi di essiccazione.

1. **INTERPRETAZIONE DEL MESSAGGIO DELL’ARTISTA ovvero DESCRIZIONE ICONOLOGICA :**

Suggestioni antiche in parte legate ***all'Umbria*** ed al lontano ***Texas***, entrambe idealizzate e purificate dal colore bianco.

La materia, protagonista principale dell'opera, assume valore di testimonianza di vita e suggerisce profondi stati d'animo, tensioni interiori e lacerazioni dirompenti. *Una vita spaccata dai mille cretti delle contraddizioni, della solitudine, indifferenza e dei dolori ma proprio per questo incredibilmente ricca di valori di speranza e di umanità*.

Immagini suggestive di terre spaccate da arsure, diventano queste le ultime rappresentazioni di materie quasi condannate ad apocalittici destini.

Partendo dai primi “***Cretti***” realizzati agli inizi degli anni Settanta, Burri giunge a realizzarne di monumentali, opere non più pittoriche ma decisamente plastiche.

*Nel* ***’77*** *e* ***’78*** *ne realizza due ognuno di m. 5 x15 destinati a* ***Los******Angeles*** *e al* ***Museo******napoletano******di******Capodimonte***.



**Grande Cretto Nero – 1977 Capodimonte, Napoli**  **Grande Cretto Nero – 1978, Los Angeles**

Nel ***1981*** inizia la realizzazione del gigantesco ***Cretto di Gibellina in Sicilia***, quasi opera da “***Land Art***”, esteso su una superficie di circa ***136mila metri quadrati***.



1. **ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL CODICE DEL LINGUAGGIO VISIVO USATO DALL’ARTISTA:**

Con la produzione dei «Cretti» entriamo nell’ultima fase dell’opera di Burri. Le possibilità espressive sono ora date da ***nuove materie***: il ***caolino*** e il ***vinavil*** (mischiati a pigmento) fissati su ***cellotex***. Ma ciò che egli ottiene è una nuova rappresentazione poetica: *non è il fuoco a rendere drammatica la materia, ma la disidratazione*.